

COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

10.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° MARZO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIBELLI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Rinvio della discussione):	
Istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici (778)	169
PRESIDENTE	169, 170
BOFFARDI INES	170
NOBERASCO	170
TREMAGLIA	169

La seduta comincia alle 9,50.

DI PUCCIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici (778).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culti diversi dalla religione

cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici ».

Comunico alla Commissione che ieri, in sede di Comitato ristretto, i rappresentanti del gruppo comunista hanno chiesto il rinvio della discussione su questo disegno di legge: pertanto, se non vi sono obiezioni, io proporrei di rinviare il dibattito alla seduta di giovedì 8 marzo 1973.

TREMAGLIA. Noi non ci opponiamo all'accoglimento della richiesta avanzata dal gruppo comunista: tuttavia, desidereremmo essere informati circa i veri motivi addotti a sostegno della stessa. Vorremmo cioè sapere se essa sia stata formulata in seguito a sopraggiunti disaccordi sul testo definitivo del provvedimento o in seguito al verificarsi di altre circostanze.

PRESIDENTE. La richiesta di rinvio è stata avanzata dal gruppo comunista ancor prima che si riunisse il Comitato ristretto nominato per procedere alla definizione del testo (sul quale, ricordo, i gruppi hanno in effetti raggiunto un accordo di massima). Durante i lavori del Comitato ristretto, evidentemente, la decisione del gruppo comunista è stata rafforzata dall'insorgere di alcuni problemi e, in particolare, dall'esame scrupoloso di una lettera inviata alla Commissione dalla Federazione delle chiese evangeliche con la quale si sollecitano talune modifiche del testo governativo. È mia opinione

che accedendo alla richiesta di rinvio della discussione alla prossima settimana si potrà favorire l'approvazione del disegno di legge.

NOBERASCO. Confermo i chiarimenti forniti dal presidente. In particolare, faccio notare ai colleghi che il punto terzo della lettera inviataci dalla Federazione delle chiese evangeliche richiede che siano apportate al disegno di legge alcune modifiche formali di una certa rilevanza. Per questo, ed anche per altri motivi, noi chiediamo che l'esame del provvedimento venga rinviato di alcuni giorni, allo scopo di poter meglio definire la nostra posizione; chiediamo inoltre alla presidenza di farne distribuire il testo definitivo.

PRESIDENTE. Assicuro che il testo sarà tempestivamente preparato.

BOFFARDI INES. Desidero insistere sulla richiesta già avanzata nel corso della passata seduta, e cioè che vengano iscritte all'ordine del giorno anche le nostre proposte di legge nn. 661 e 662, vertenti sulla stessa materia. Ciò a norma del primo comma dell'articolo 77 del Regolamento della Camera, che prescrive: « Se all'ordine del giorno di una Commissione si trovano contemporaneamente progetti di legge identici o vertenti su materia identica, l'esame dev'essere abbinato ».

Noi quindi siamo favorevoli ad una rapida approvazione del disegno di legge governativo, anche tenendo conto dell'aspettativa esistente in proposito nelle categorie interessate e del fatto che l'onere sopportato è già gravoso: desideriamo, però, che anche le nostre proposte vengano contemporaneamente discusse.

PRESIDENTE. Non ho dimenticato la sua richiesta, onorevole Ines Boffardi, anzi dopo l'ultima seduta l'ho esaminata più attentamente alla luce del Regolamento: proprio per questo, però, ritengo di potere escludere un abbinamento con il disegno di legge n. 778, in quanto le proposte di legge si occupano di categorie di soggetti del tutto diverse da quelle di cui parla il progetto di legge governativo. Con quest'ultimo noi intendiamo infatti dare una sistemazione al clero ordinario secolare, ai sacerdoti in cura d'anime; con le sue proposte di legge invece, onorevole Boffardi, si vuole dare una sistemazione al clero regolare (frati e suore). Con il disegno di legge si vuole riordinare la disciplina sancita dalle leggi del 1961 relativamente ai trattamenti di previdenza per il clero e per i ministri di culto diverso dalla religione cattolica. Tali leggi riguardavano appunto il clero con cura d'anime. I religiosi viventi in convento sono invece soggetti diversi, e pertanto meditatamente ho escluso l'abbinamento da lei richiesto.

Quando tratteremo l'argomento che forma oggetto delle proposte di legge da lei presentate, lo prenderemo in esame con la dovuta considerazione.

Per quanto concerne la discussione del disegno di legge n. 778, essa è rinviata alla seduta di giovedì 8 marzo 1973.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO